

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

XXII domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



Il Signore conosce il cuore dell'uomo e conosce anche la sua aspirazione a crescere, il desiderio di grandezza, per il quale è necessario avere anche un riconoscimento, qualcuno che ti dica che sei grande.

Il Vangelo ci ha abituato ai suoi linguaggi paradossali, in cui le cose si ribaltano e chi è in alto finisce in basso, che è ultimo arriva prima. Ci ha abituati al paradosso, ma non ci ha anco-

ra convertiti, per cui abbiamo sempre poca fiducia nella proposta di "arricchire" davanti a Dio", di cercare la gloria di Dio e non degli uomini, di essere visti solo da Dio che vede nel segreto, per non essere lodati dagli uomini.

In questo il maestro è sempre Cristo, umanità riuscita e felice proprio perché mite ed umile di cuore, lui che dalla grandezza della sua condizione divina si è umiliato, spogliandosi e annientandosi fino a diventare uomo, servo, morto. La sua grandezza, per la quale ogni ginocchio si piega dinanzi a lui nei cieli, sulla terra e sotto terra, è offerta dal Padre, che esalta il Figlio dall'umiliazione della morte per la sua fedeltà, e lo fa sedere sul trono di gloria.

"Pieghiamoci alle cose umili" (Cfr. Rm 12,16), Dio ci riconoscerà conformi a lui e ci chiamerà alla sua tavola, al posto di onore che egli ha riservato per chi gli è fedele.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Guida: Cristo risorto è stato esaltato dal Padre, che lo ha innalzato dall'umiliazione della morte. Adoriamo il Signore che fa giustizia, innalza gli umili e disperde i superbi.

Salmo 112(113)

Tutti: Sia benedetto il nome del Signore.

Lettore: Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.

Tutti: Sia benedetto il nome del Signore.

Lettore: Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il nome del Signore.

Su tutte le genti eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria.

Tutti: Sia benedetto il nome del Signore.

Lettore: Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto e si china a guardare sui cieli e sulla terra?

Tutti: Sia benedetto il nome del Signore.

Lettore: Solleva dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo.

Tutti: Sia benedetto il nome del Signore.

Lettore: Fa abitare nella casa la sterile, come madre gioiosa di figli.

Tutti: Sia benedetto il nome del Signore.

LETTURA

Vangelo Lc 7,1.7-14

Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.

Dal Vangelo secondo Luca.

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Commento

Uno dei presenti: Davanti a coloro che impongono la loro presenza e si mettono davanti agli altri, perché si giudicano migliori e superiori, Gesù offre invece un criterio diverso: essere apprezzato dagli altri e giudicato importante e degno non da se stessi. Nel giudicare noi stessi diventiamo senza dubbio iniqui: condividiamo tutte le nostre giustificazioni, ingigantiamo tutti i nostri meriti, svalutiamo le ragioni degli altri senza appello. Ma nessuno può giudicare se stesso, non ci conosciamo nemmeno quando ci vediamo allo specchio, dove la nostra immagine è simmetrica all'originale. L'altro che ci può conoscere senza errore e può giudicare il nostro valore è solo Dio, che vede il cuore e conosce più di noi stessi la nostra vita. I discepoli di Gesù, vedendo il Maestro, imparano a cercare la via dell'umiltà come via che corrisponde al desiderio di grandezza che il cuore dell'uomo coltiva inevitabilmente. Ma questa via di umiltà non è un modo avvilente di rinnegare il bene, i carismi, i talenti che il Signore ci dà, ma il modo di riconoscere solo a Dio il Giudizio e non a noi stessi. E per essere sicuri di fare le cose per l'apprezzamento di Dio, sarà prezioso beneficiare sulla terra non tanto coloro che possono ricambiare, ma coloro che non possono altro che ringraziare Dio e dire a lui il nostro merito.

Osserviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: Dio che nella storia della salvezza ha esaltato il suo Cristo, chiamerà anche noi alla gloria del cielo. Rinnoviamo la nostra fede.

Tutti: *Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.*

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;**

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi, la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Affidiamo al Signore le nostre preghiere, le preoccupazioni per l'iniquità nel mondo, le gioie per la manifestazione del suo Regno. Diciamo insieme.

Tutti: *Ascoltaci, o Signore.*

Lettore: Per la santa Chiesa di Dio: Il Signore che l'ha resa presenza misteriosa del suo Regno la guidi ad annunciarlo nella scelta di umiltà praticata da tutti i suoi figli. Preghiamo.

Lettore: Per le popolazioni costrette alla fuga dalla loro abitazione per la violenza e l'ingiustizia umana: Il Signore pieghi le durezze dei superbi, incoraggi i pavidì nel bene, solleciti tutti alla fraternità. Preghiamo.

Lettore: Per le vittime degli eventi naturali, per quanti vedono rovinato il loro paese dalla incuria e dall'azione umana: con la sua grazia il Signore doni forza di ricostruzione e coraggio di rinnovamento dei nostri stili di vita. Preghiamo.

Lettore: Per la ripresa delle attività dopo la pausa estiva: il Signore ci doni le energie e le risorse per realizzare il nostro impegno e per usarle con impegno a servizio della sua volontà. Preghiamo.

Lettore: Per i nostri cari defunti, per quanti sono nel lutto per la morte dei loro cari: la comunione che nella fede ci unisce sulla terra apra le porte della Gerusalemme del cielo e riempia i nostri cuori della speranza nella risurrezione. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Guida: Padre santo, che con giustizia disperdi i superbi e con misericordia dai grazia agli umili, ascolta la preghiera di questa famiglia e compi le tue promesse di bene e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: *Amen.*

Preghiera del Signore

Guida: Diamo voce allo Spirito che prega in noi e alimenta i sentimenti di umiltà, che ci fanno riconoscere la grandezza di Dio e il bisogno di perdono reciproco.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti:** Amen

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo.

Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola.

Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.